

## **PENSIONI E BUSTE PAGA PIU' LEGGERE A CAUSA DEGLI AUMENTI DELLE ADDIZIONALI IRPEF**

**Tra il 2010 e il 2014 i più colpiti dagli incrementi  
sono stati i pensionati (+34%) e gli operai (+36%)**

=====

Negli ultimi 5 anni le pensioni e le buste paga degli italiani sono diventate più leggere a causa dell'aumento delle addizionali comunali e regionali Irpef. Tra il 2010 e quest'anno, denuncia l'Ufficio studi della CGIA, queste addizionali hanno subito una vera e propria impennata: l'aumento medio è stato di oltre il 30%.

"Salvo rare eccezioni – afferma il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi – negli ultimi anni le addizionali comunali e regionali Irpef hanno subito dei significativi ritocchi all'insù, sia per compensare i tagli dei trasferimenti statali, sia per fronteggiare gli effetti della crisi che hanno messo a dura prova i bilanci delle Regioni e degli Enti locali. Risultato? Gli italiani si sono ritrovati con i portafogli più leggeri".

**Un pensionato** con un assegno di 1.000 euro al mese, tra il 2010 e il 2014 ha subito un aggravio medio di 85 euro (+34%). A livello territoriale l'aumento massimo si è registrato a Catanzaro: + 149 euro, pari ad una variazione del +49%.

**Un operaio** con uno stipendio mensile netto pari a poco più di 1.280 euro, ha visto aumentare in questi ultimi 5 anni il carico fiscale di 121 euro (+36%). A Venezia l'incremento è stato pesantissimo: +237 euro, pari al +126%.

**Un impiegato** con uno stipendio di quasi 2.000 euro al mese, ha versato 189 euro in più, pari ad un aumento del 30%. A Napoli e Catanzaro si sono registrati gli incrementi più significativi: + 335 euro (pari al +49%).

**Un quadro** con uno stipendio mensile di 3.000 euro al mese, ha subito, invece, un aggravio di 324 euro (+31%).

A livello territoriale nei Comuni di Napoli e di Catanzaro si sono verificati gli incrementi più significativi: + 549 euro (+49%).

Come si è giunti a questi risultati? Per cercare di quantificarne il peso e comprendere come si è evoluto il fenomeno, l'Ufficio studi della CGIA ha calcolato gli aumenti delle addizionali IRPEF avvenuti in questi ultimi anni sia a livello regionale che comunale. In questo ultimo caso sono stati analizzati i trend dei Comuni capoluogo di regione.

L'incremento del prelievo registrato in questi ultimi anni è dipeso, in larga misura, dalle disposizioni introdotte con il "Salva Italia" che ha elevato le aliquote per tutte le Regioni a partire dal periodo di imposta 2011. Pertanto, dall'anno d'imposta 2012, l'addizionale Irpef regionale è aumentata dello 0,33%.

Tuttavia, la situazione a livello territoriale varia da Regione a Regione. Nel 2013, ad esempio, la Calabria, la Campania e il Molise hanno applicato l'aliquota Irpef al 2,03%. Un livello di prelievo obbligato in virtù del fatto che la normativa dispone che le Regioni che presentano un disavanzo sanitario e non hanno rispettato i piani di rientro sono costrette a subire un incremento dell'aliquota di ulteriori 0,3 punti percentuali.

In Abruzzo, Lazio e Sicilia, l'aliquota dell'addizionale regionale Irpef è all'1,73%. Le Regioni in cui l'aliquota si attesta al livello base (1,23%) sono la Basilicata, il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Valle d'Aosta, il Veneto e le due provincie autonome di Trento e Bolzano. In tutte le altre Regioni, il prelievo varia a seconda dei livelli di reddito.

Per quanto concerne le addizionali comunali IRPEF, le scelte dei Comuni sono state tendenzialmente al rialzo con l'unica eccezione di Firenze che ha diminuito il prelievo. Sono 11 i Comuni capoluogo

di Regione che nell'arco temporale da noi considerato hanno aumentato le aliquote.

Nel 2013, 12 Comuni hanno applicato l'addizionale comunale IRPEF al livello massimo dello 0,8%, tra questi, tre l'hanno aumentato nell'ultimo anno (Venezia, Perugia e Napoli).

"Nei prossimi anni – conclude Bortolussi – l'autonomia tributaria delle Regioni è destinata ad aumentare ulteriormente . Il Decreto Legislativo in materia di federalismo regionale numero 68 del 2011, dà la possibilità ai Governatori di aumentare l'aliquota base dell'addizionale regionale di 1,1 punti percentuali a partire dal 2014 e di 2,1 punti percentuali a partire dal 2015. Tale facoltà, sebbene limitata ai redditi superiori al primo scaglione di reddito IRPEF (pari a 15.000 euro) per i quali rimane il limite di maggiorazione di 0,5 punti percentuali, potrà dar luogo ad un ulteriore incremento delle addizionali, con il corrispondente alleggerimento di pensioni e buste paga".

***Il peso delle addizionali comunali e regionali Irpef.*** Dati medi nazionali riferiti ai contribuenti dei Comuni capoluogo di provincia.

	2010	2011	2012	2013	2014	Aggravio Rispetto al 2010	
						euro	%
<b>Pensionato</b>	<b>250</b>	<b>261</b>	<b>323</b>	<b>332</b>	<b>335</b>	<b>+85</b>	<b>+34</b>
<b>Operaio</b>	<b>334</b>	<b>349</b>	<b>432</b>	<b>446</b>	<b>455</b>	<b>+121</b>	<b>+36</b>
<b>Impiegato</b>	<b>623</b>	<b>626</b>	<b>773</b>	<b>799</b>	<b>812</b>	<b>+189</b>	<b>+30</b>
<b>Quadro</b>	<b>1.034</b>	<b>1.040</b>	<b>1.285</b>	<b>1.333</b>	<b>1.358</b>	<b>+324</b>	<b>+31</b>

Elaborazione Ufficio studi CGIA

Nota:

Pensionato con reddito di 16.000 euro (pensione di 1.000 euro al mese per 13 mensilità)

Operaio con reddito 21.000 euro (stipendio netto di 1.283 euro al mese per 13 mensilità)

Impiegato con reddito 36.000 euro (stipendio netto di 1.998 euro al mese per 13 mensilità)

Quadro con reddito 59.000 euro (stipendio netto di 3.000 euro al mese per 13 mensilità)

**Pensionato** reddito 16.000 euro (pensione di 1.000 euro al mese per 13 mensilità)**Il peso delle Addizionali IRPEF in busta paga nei comuni capoluogo di Regione**

Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	Aggravio Rispetto al 2010	
						euro	%
Catanzaro	304	352	419	453	453	<b>+149</b>	49%
Torino	272	272	339	373	399	<b>+127</b>	47%
Bari	224	224	339	373	342	<b>+118</b>	53%
Roma	304	371	421	421	421	<b>+117</b>	38%
Palermo	288	288	360	405	405	<b>+117</b>	41%
Campobasso	352	400	453	453	453	<b>+101</b>	29%
Genova	256	256	314	325	325	<b>+69</b>	27%
Perugia	288	288	341	346	357	<b>+69</b>	24%
Firenze	192	192	240	229	259	<b>+67</b>	35%
Ancona	274	274	326	326	328	<b>+54</b>	20%
Milano	146	146	199	200	200	<b>+54</b>	37%
Aosta	192	192	245	245	245	<b>+53</b>	28%
Trento	144	144	197	197	197	<b>+53</b>	37%
Bolzano	176	176	229	229	229	<b>+53</b>	30%
Trieste	272	272	325	325	325	<b>+53</b>	19%
Venezia	144	153	218	197	197	<b>+53</b>	37%
Bologna	304	304	357	357	357	<b>+53</b>	17%
L'Aquila	320	320	373	337	373	<b>+53</b>	17%
Potenza	272	272	325	325	325	<b>+53</b>	19%
Cagliari	256	256	307	303	303	<b>+47</b>	18%
Napoli	304	352	403	376	325	<b>+21</b>	7%
<b>Italia</b>	<b>250</b>	<b>261</b>	<b>323</b>	<b>332</b>	<b>335</b>	<b>+85</b>	<b>34%</b>

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA

Nota Il dato medio "Italia" corrisponde alla media ponderata delle addizionali di tutti i Comuni capoluogo di provincia. La ponderazione è stata effettuata utilizzando come "pesi" i contribuenti ai fini delle addizionali di ciascun Comune capoluogo di provincia. Per il calcolo delle addizionali regionali, invece, la ponderazione è stata effettuata utilizzando come "peso" il numero dei contribuenti ai fini dell'addizionale di ciascuna Regione.

**Operaio** reddito 21.000 euro (stipendio netto di 1.283 euro al mese per 13 mensilità)**Il peso delle Addizionali IRPEF in busta paga nei comuni capoluogo di Regione**

Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	Aggravio Rispetto al 2010	
						euro	%
Venezia	189	201	328	407	426	<b>+237</b>	126%
Napoli	399	462	529	545	594	<b>+195</b>	49%
Catanzaro	399	462	550	594	594	<b>+195</b>	49%
Torino	357	357	445	489	524	<b>+167</b>	47%
Bari	294	294	445	489	454	<b>+160</b>	54%
Roma	399	487	552	552	552	<b>+153</b>	38%
Palermo	378	378	473	531	531	<b>+153</b>	41%
Campobasso	462	525	594	594	594	<b>+132</b>	29%
Genova	336	336	412	426	426	<b>+90</b>	27%

Perugia	378	378	447	454	468	<b>+90</b>	24%
Firenze	252	252	315	300	341	<b>+89</b>	35%
Ancona	374	374	443	443	444	<b>+71</b>	19%
Aosta	252	252	321	321	321	<b>+69</b>	28%
Trento	189	189	258	258	258	<b>+69</b>	37%
Bolzano	231	231	300	300	300	<b>+69</b>	30%
Trieste	357	357	426	426	426	<b>+69</b>	19%
Bologna	420	420	489	489	489	<b>+69</b>	17%
L'Aquila	420	420	489	448	489	<b>+69</b>	17%
Potenza	357	357	426	426	426	<b>+69</b>	19%
Milano	211	211	280	279	279	<b>+68</b>	32%
Cagliari	336	336	404	401	401	<b>+65</b>	19%
<b>Italia</b>	<b>334</b>	<b>349</b>	<b>432</b>	<b>446</b>	<b>455</b>	<b>+121</b>	<b>36%</b>

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA

Nota Il dato medio "Italia" corrisponde alla media ponderata delle addizionali di tutti i Comuni capoluogo di provincia. La ponderazione è stata effettuata utilizzando come "pesi" i contribuenti ai fini delle addizionali di ciascun Comune capoluogo di provincia. Per il calcolo delle addizionali regionali, invece, la ponderazione è stata effettuata utilizzando come "peso" il numero dei contribuenti ai fini dell'addizionale di ciascuna Regione.

**Impiegato** reddito 36.000 euro (stipendio netto di 1.998 euro al mese per 13 mensilità)

#### **Il peso delle Addizionali IRPEF in busta paga nei comuni capoluogo di Regione**

Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	Aggravio Rispetto al 2010	
						euro	%
Napoli	684	792	911	944	1.019	<b>+335</b>	49%
Catanzaro	684	792	943	1.019	1.019	<b>+335</b>	49%
Roma	684	835	947	947	947	<b>+263</b>	38%
Palermo	648	648	810	911	911	<b>+263</b>	41%
Venezia	504	345	568	709	731	<b>+227</b>	45%
Campobasso	792	900	1.019	1.019	1.019	<b>+227</b>	29%
Milano	411	433	600	600	629	<b>+218</b>	53%
Torino	684	684	835	911	899	<b>+215</b>	31%
Firenze	432	432	540	515	605	<b>+173</b>	40%
Genova	756	756	886	911	911	<b>+155</b>	20%
Perugia	648	648	767	778	803	<b>+155</b>	24%
Bari	684	504	779	855	810	<b>+126</b>	18%
Ancona	684	684	802	802	807	<b>+124</b>	18%
Trento	324	324	443	443	443	<b>+119</b>	37%
Aosta	432	432	551	551	551	<b>+119</b>	28%
Bolzano	396	396	515	515	515	<b>+119</b>	30%
Trieste	612	612	731	731	731	<b>+119</b>	19%
Bologna	756	756	875	875	875	<b>+119</b>	16%
L'Aquila	720	720	839	790	839	<b>+119</b>	17%
Cagliari	576	576	676	678	678	<b>+102</b>	18%
Potenza	612	612	711	711	711	<b>+99</b>	16%
<b>Italia</b>	<b>623</b>	<b>626</b>	<b>773</b>	<b>799</b>	<b>812</b>	<b>+189</b>	<b>30%</b>

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA

Nota Il dato medio "Italia" corrisponde alla media ponderata delle addizionali di tutti i Comuni capoluogo di provincia. La ponderazione è stata effettuata utilizzando come "pesi" i contribuenti ai fini delle addizionali di ciascun Comune capoluogo di provincia. Per il calcolo delle addizionali regionali, invece, la ponderazione è stata effettuata utilizzando come "peso" il numero dei contribuenti ai fini dell'addizionale di ciascuna Regione.

**Quadro** reddito 59.000 euro (stipendio netto di 3.000 euro al mese per 13 mensilità)  
**Il peso delle Addizionali IRPEF in busta paga nei comuni capoluogo di Regione**

Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	Aggravio Rispetto al 2010	
						euro	%
Catanzaro	1.121	1.298	1.546	1.670	1.670	<b>+549</b>	49%
Napoli	1.121	1.298	1.501	1.565	1.670	<b>+549</b>	49%
Roma	1.121	1.369	1.552	1.552	1.552	<b>+431</b>	38%
Palermo	1.062	1.062	1.328	1.493	1.493	<b>+431</b>	41%
Milano	733	768	1.051	1.081	1.127	<b>+394</b>	54%
Venezia	826	566	939	1.173	1.198	<b>+372</b>	45%
Campobasso	1.298	1.475	1.670	1.670	1.670	<b>+372</b>	29%
Torino	1.121	1.121	1.369	1.493	1.477	<b>+356</b>	32%
Firenze	708	708	885	844	1.039	<b>+331</b>	47%
Bari	1.121	826	1.313	1.437	1.437	<b>+316</b>	28%
Genova	1.239	1.239	1.451	1.493	1.493	<b>+254</b>	20%
Perugia	1.062	1.062	1.257	1.274	1.316	<b>+254</b>	24%
Cagliari	944	944	1.145	1.161	1.161	<b>+217</b>	23%
Aosta	708	708	903	903	903	<b>+195</b>	28%
Trento	531	531	726	726	726	<b>+195</b>	37%
Bolzano	649	649	844	844	844	<b>+195</b>	30%
Trieste	1.003	1.003	1.198	1.198	1.198	<b>+195</b>	19%
Bologna	1.239	1.239	1.434	1.434	1.434	<b>+195</b>	16%
L'Aquila	1.180	1.180	1.375	1.326	1.375	<b>+195</b>	17%
Potenza	1.003	1.003	1.198	1.198	1.198	<b>+195</b>	19%
Ancona	1.190	1.190	1.384	1.384	1.383	<b>+194</b>	16%
<b>Italia</b>	<b>1.034</b>	<b>1.040</b>	<b>1.285</b>	<b>1.333</b>	<b>1.358</b>	<b>+324</b>	<b>31%</b>

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA

Nota Il dato medio "Italia" corrisponde alla media ponderata delle addizionali di tutti i Comuni capoluogo di provincia. La ponderazione è stata effettuata utilizzando come "pesi" i contribuenti ai fini delle addizionali di ciascun Comune capoluogo di provincia. Per il calcolo delle addizionali regionali, invece, la ponderazione è stata effettuata utilizzando come "peso" il numero dei contribuenti ai fini dell'addizionale di ciascuna Regione.

Elaborato in data 25 gennaio 2014